PSC di Catanzaro:
prime considerazioni

IL RICONOSCIMENTO DI UN SISTEMA COMPLESSO: PRIME STRATEGIE PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA CITTÀ

INDICE

- ELEMENTI DA PRESERVARE E VALORIZZARE
- CRITICITÀ DA RISOLVERE
- STRATEGIE DI INTERVENTO

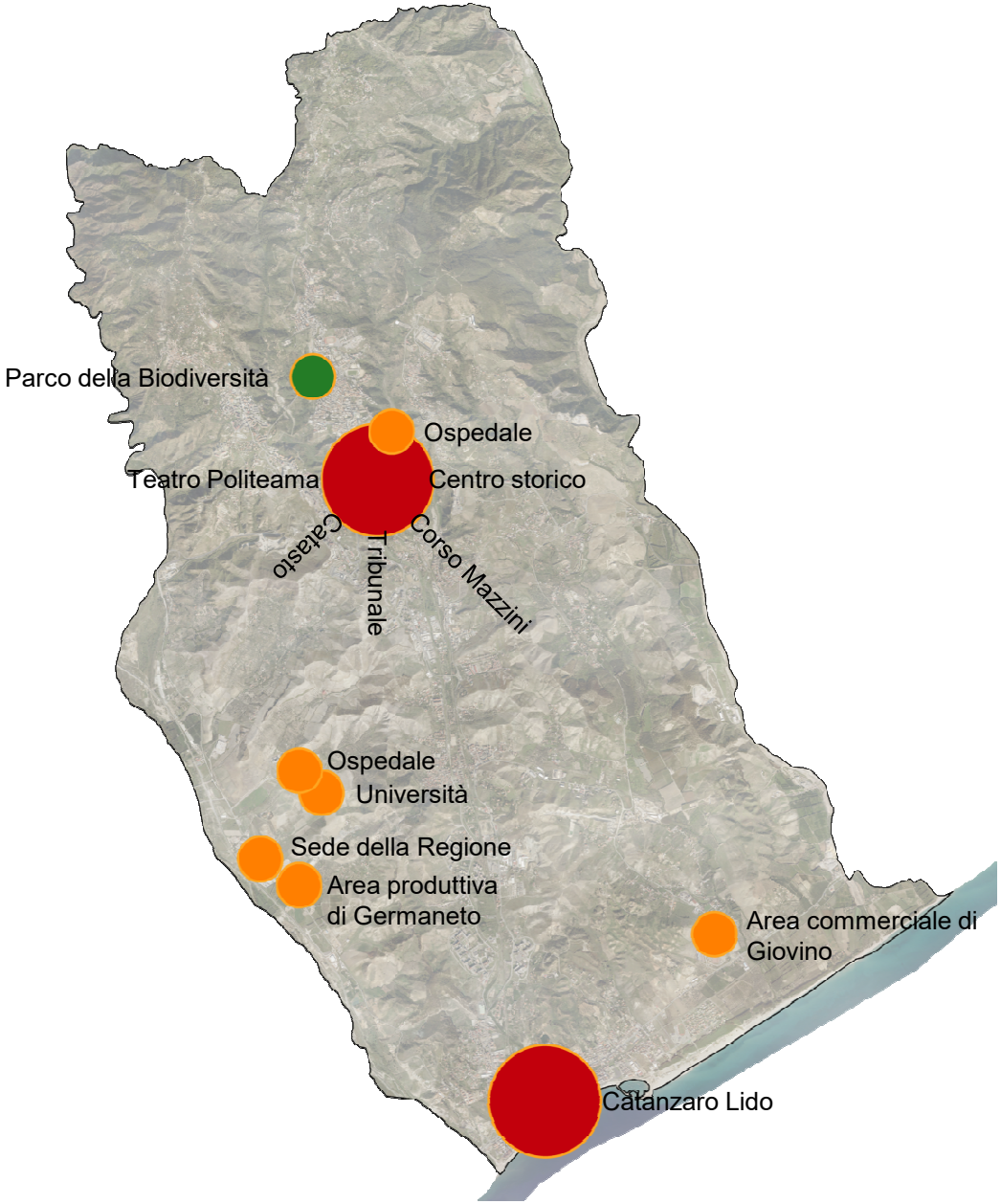
  UNA VISIONE D'ASSIEME
- AZIONI

- PRIME IPOTESI PROGETTUALI
  - *GERMANETO E CATANZARO LIDO*
  - *VIALE EMILIA E GIOVINO*
  - *SIANO-PETRICCIOLO-CAVA CUCULERA NOBILE*
  - *-CATANZARO (NUCLEO CENTRALE)*

ELEMENTI DA PRESERVARE E VALORIZZARE

Il sistema dell'attrattività e delle attrezzature di scala sovralocale:

- Centro storico/Corso Mazzini; Tribunale, Catasto; Teatro Politeama
- Catanzaro Lido
- Università; Ospedale; Casa dello Studente (area attrezzature di Germaneto)
- Area commerciale di Giovino lungo Viale Emilia
- Aree per attività produttive di Germaneto
-



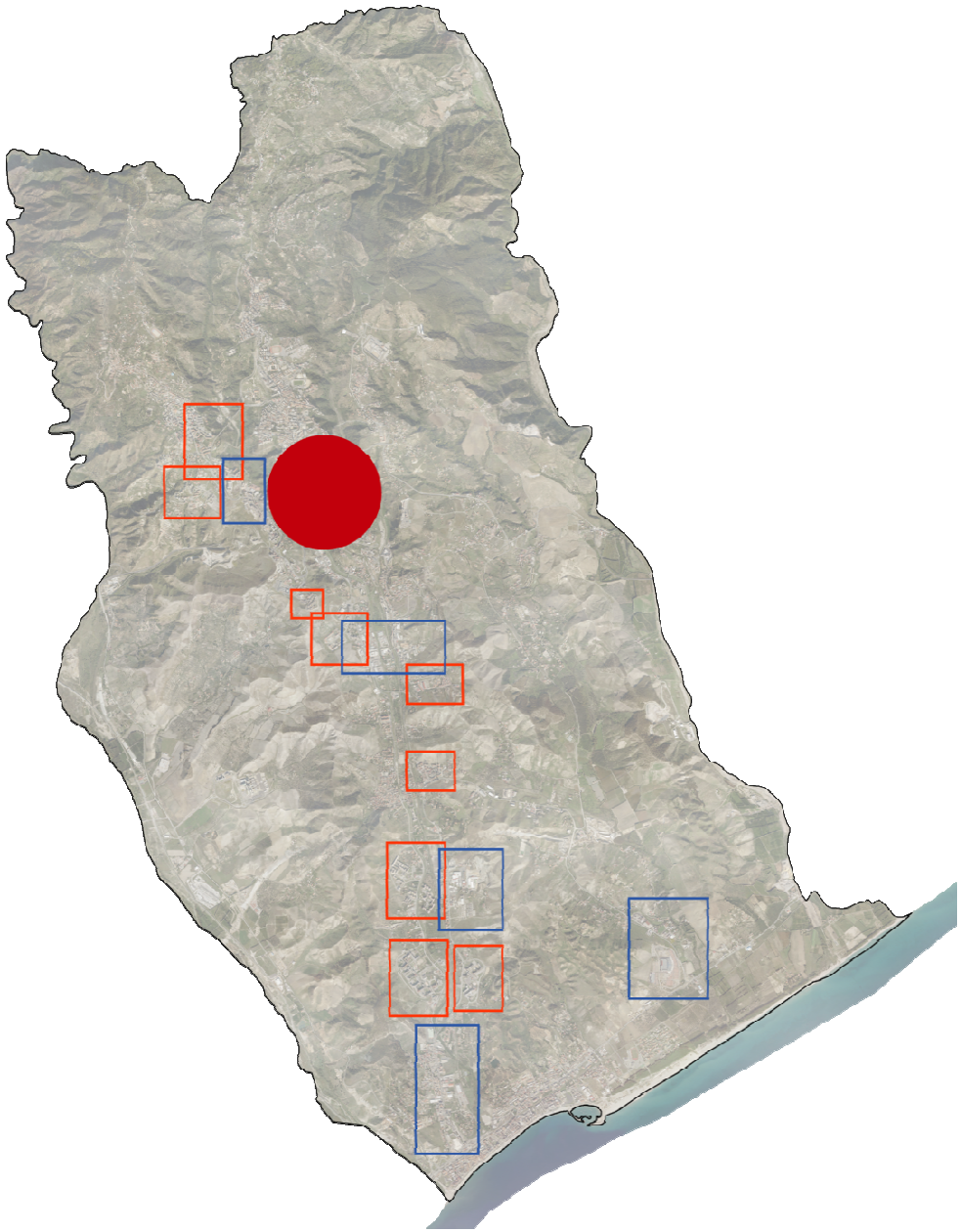
ELEMENTI DA PRESERVARE E VALORIZZARE

Il sistema dell'attrattività e delle attrezzature di scala sovralocale:

- Centro storico/Corso Mazzini; Tribunale, Catasto; Teatro Politeama
- Catanzaro Lido
- Università; Ospedale; Casa dello Studente (area attrezzature di Germaneto)
- Area commerciale di Giovino lungo Viale Emilia
- Aree per attività produttive di Germaneto
- Parco della Biodiversità

Il sistema insediativo:

- Centro storico
- Parti di città esito di progetti unitari
- Aree commerciali e servizi

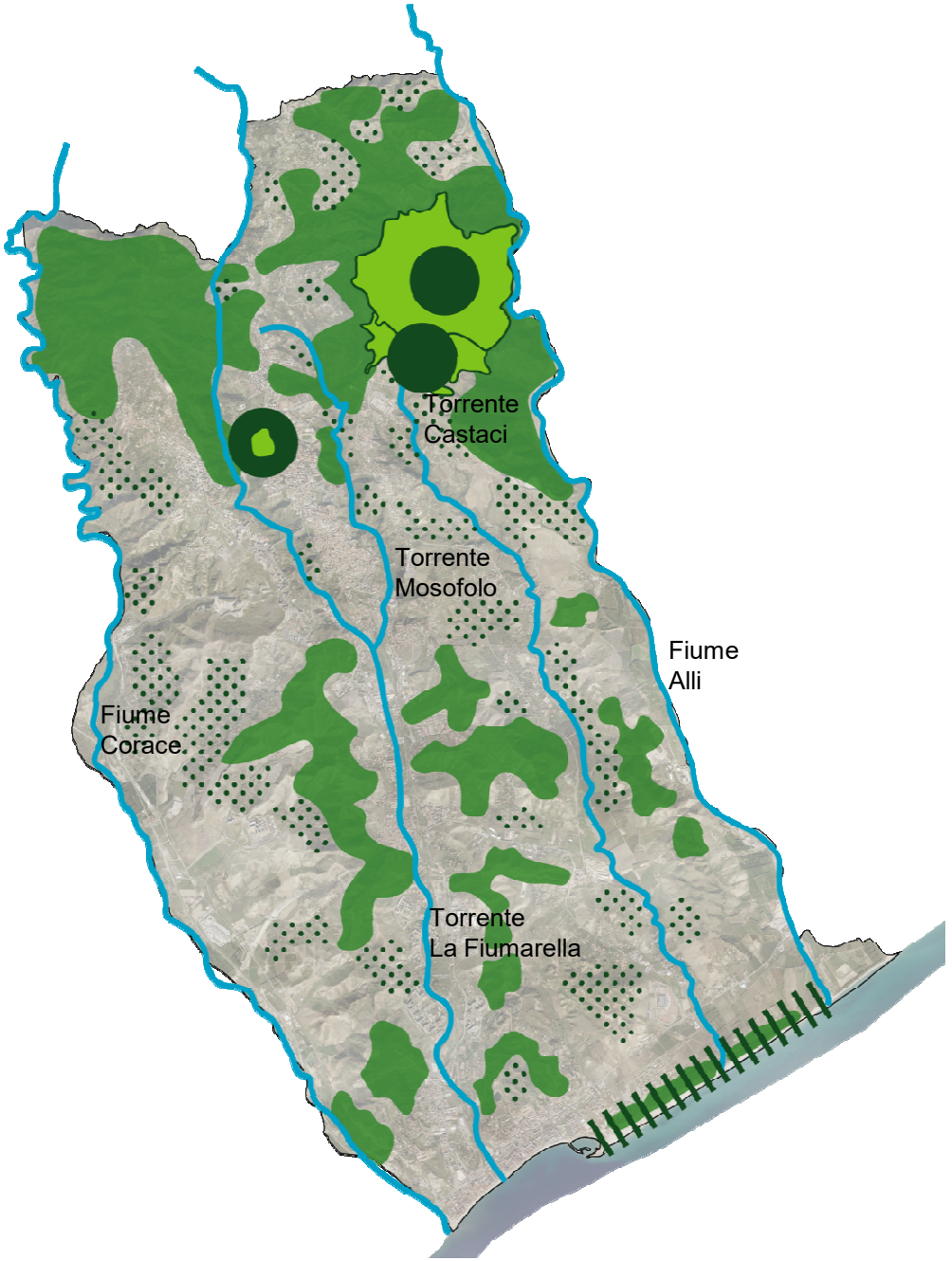


ELEMENTI DA PRESERVARE E VALORIZZARE

INDICE ELEMENTI PATRIMONIALI

Il sistema ambientale e paesaggistico:

- i corsi d'acqua
- le macchie boschive
- i parchi (Parco Li Comuni, Pineta di Siano, Parco della Biodiversità…)
- la pineta di Giovino
- le aree agricole degli oliveti e agrumeti



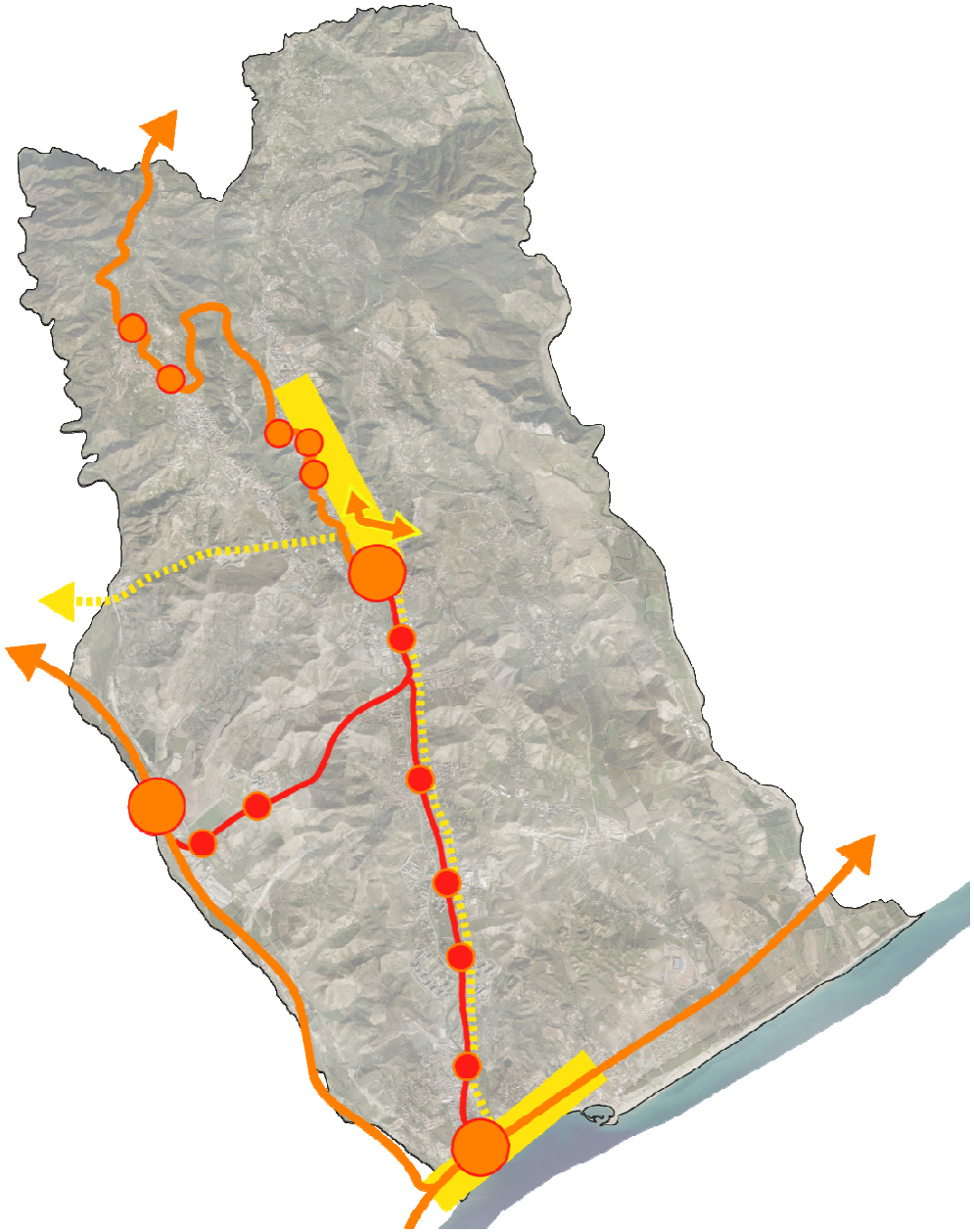
ELEMENTI DA PRESERVARE E VALORIZZARE

Il sistema ambientale e paesaggistico:

- i corsi d'acqua
- le macchie boschive
- i parchi (Parco Li Comuni, Pineta di Siano, Parco della Biodiversità…)
- la pineta di Giovino
- le aree agricole degli oliveti e agrumeti

Il sistema infrastrutturale :

- trasporto in comune e mobilità dolce:
  -ferrovia:
  costiera: Reggio Calabria-Metaponto;
  dal centro storico verso la Sila: Catanzaro- Soveria Mannelli - Cosenza)
  da Catanzaro Lido a Lamezia: nuova linea
  - linea servizio ferroviario metropolitano Catanzaro Lido-Catanzaro-Germaneto
  - funicolare (dal parcheggio scambiatore al centro storico)
  - linea dismessa della ex-ferrovia Lamezia Terme-Catanzaro
- Le strade e gli spazi pubblici di relazione:
  - Corso Mazzini, Piazza Matteotti, Villa Trieste (già Villa Margherita)
  - Lungomare del Lido



CRITICITA' DA RISOLVERE

Sistema ambientale e paesaggistico

- aree a rischio idraulico
- frammentarietà dello spazio rurale e promiscuità con gli ambiti urbanizzati

Sistema infrastrutturale

- carenza di parcheggi , in particolare con funzione di interscambio con la rete ferroviaria metropolitana
- generale assenza di offerta di mobilità alternativa dolce (percorsi pedonali e ciclabili protetti) di collegamento tra i quartieri
- carenza parcheggi a servizio delle spiagge ad esclusione dell'area di Giovino che è ben attrezzata
- carenza spazi pubblici di relazione nei quartieri

Sistema attrezzature di scala sovralocale

- isolamento di Germaneto e carenza di collegamenti con il centro capoluogo (problema isolamento Università)
- mancanza parcheggi o sistema di navette per il collegamento agli ospedali
- abbandono area Magna Grecia

Sistema insediativo

- presenza di contenitori dismessi sia nelle aree con originaria destinazione produttiva sia negli spazi residuali in prossimità delle principali infrastrutture
- degrado, sovradimensionamento, abbandono dello spazio pubblico (sia stradale che per attrezzature) nelle parti di città esito di progetti unitari
- obsolescenza delle aree produttive in condizioni di promiscuità con i tessuti urbani o di difficile accessibilità
- indeterminatezza dei bordi dovuti a forme di sviluppo discontinuo, pervasivo e disorganizzato
- monofunzionalità di vaste porzioni degli insediamenti
- mancanza di centralità locali
- caratterizzazione per «recinti isolati» delle aree per servizi e delle attrezzature di scala locale

STRATEGIE DI INTERVENTO

Sistema ambientale e paesaggistico

- caratterizzare i corsi d'acqua principali come elementi di relazione tra mare ed entroterra con differenti caratteri e ruolo
- preservare e implementare i caratteri ambientali e paesaggistici del litorale attraverso la ricostituzione della pineta e l'incentivazione di colture arboricole e rimboschimenti
- ricomporre gli spazi aperti interstiziali all'interno di una rete verde urbana
- preservare l'ambito orientale, tra il Fiume Alli ed il torrente Castaci, quale bacino di naturalità e paesaggio rurale da salvaguardare

Sistema infrastrutturale

- preservare e rafforzare le gerarchie del sistema viario
- realizzare un sistema intermodale di relazione tra insediamenti potenziando la mobilità sostenibile
- realizzare aree a parcheggio a servizio delle spiagge di Catanzaro Lido
- integrare e potenziare il trasporto pubblico nelle connessioni di Germaneto con il capoluogo e Catanzaro Lido
- connotare il PSC come strumento di disegno dello spazio pubblico (progetto di suolo)
- riconfigurare lo spazio stradale nei quartieri potenziandone il carattere pedonale , collettivo e di aggregazione sociale

Sistema attrezzature di scala sovralocale

- conferma re il ruolo strutturante della nuova 106 quale matrice di riassestamento baricentrica nelle relazioni tra parti di territorio (Capoluogo, Lido, Germaneto, Giovino) escludendo nuove localizzazioni produttive e commerciali che non siano facilmente accessibili dalla maglia viaria principale
- ridurre l'isolamento di Germaneto attraverso la densificazione , l'articolazione funzionale e l'integrazione con Catanzaro Lido
- confermare Germaneto per la concentrazione di grandi attrezzature di interesse sovralocale
- confermare l'ambito di Viale Emilia e Giovino per la valorizzazione turistica del litorale e delle sue relazioni con l'entroterra
- confermare i nodi della SS106 per la localizzazione degli attrattori urbani e delle attrezzature (centro commerciale le Fontane, Motorizzazione Civile, etc.)
- porre le condizioni per il riuso dell' area Magna Grecia sfruttandone la vicinanza alla stazione ferroviaria

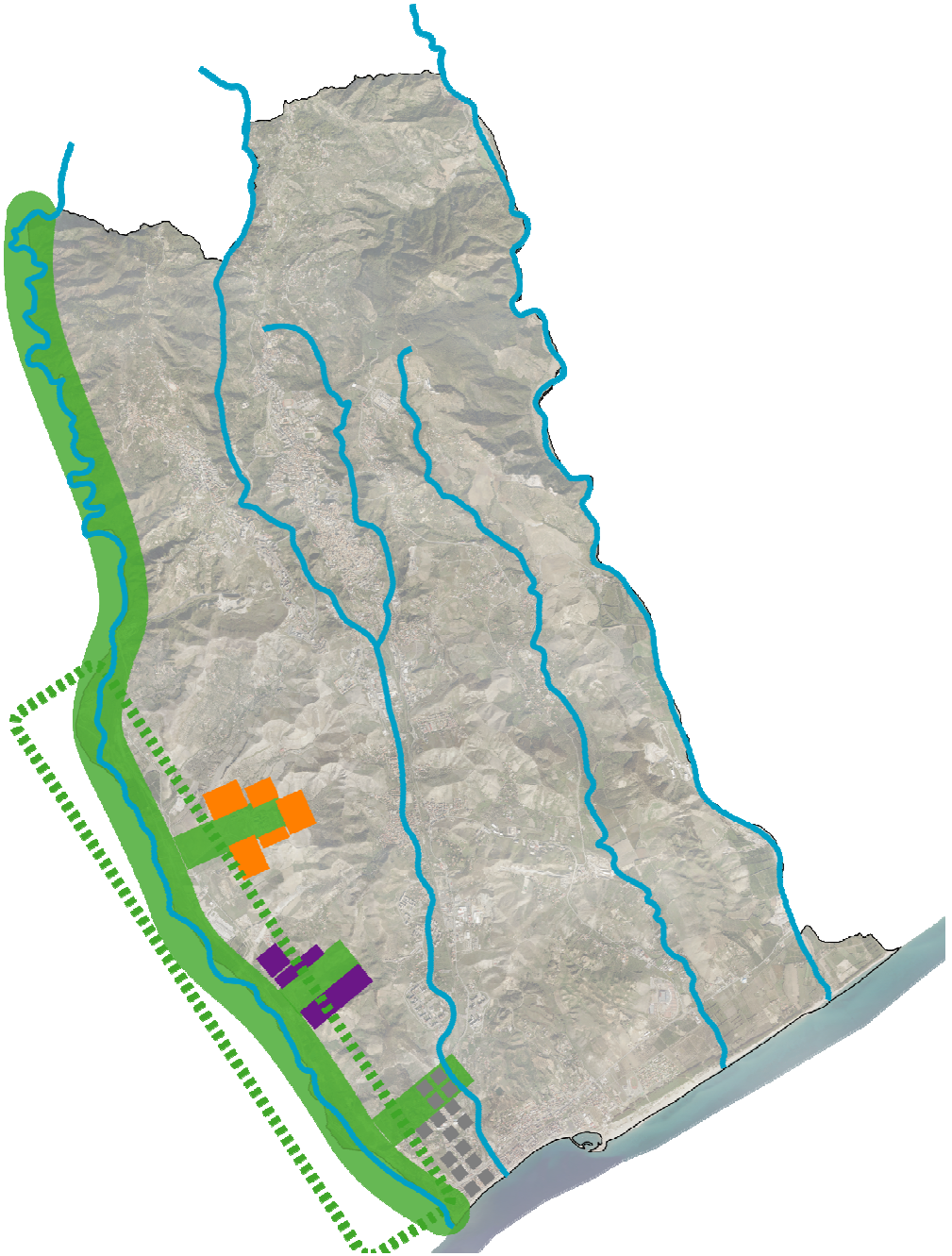
Sistema insediativo

- ri-strutturare l'asse insediativo nord-sud sulla connessione ferroviaria metropolitana come asse dei servizi locali
- mettere in atto interventi di trasformazione urbanistica e rigenerazione di aree già edificate e/o infrastrutturate
- escludere espansioni insediative ed aggiunte di nuove parti di città
- aumentare il comfort ambientale
- rinnovare le aree occupate da edifici produttivi e/o commerciali dismessi
- escludere la localizzazione di aree produttive o della grande distribuzione commerciale in promiscuità con i tessuti urbani e d in siti di difficile accessibilità
- ridefinire i bordi urbani e le relazioni con il paesaggio al contesto
- contrastare sia la monofunzionalità che la promiscuità tra funzioni incompatibili
- mettere a sistema le aree per servizi e le attrezzature di scala locale quali elementi di ridefinizione della qualità urbana locale

STRATEGIE DI INTERVENTO:UNA VISIONE D'ASSIEME

Il parco naturale lungo il Corace come asse strutturante caratterizzato dai grandi attrattori urbani:

- l'area delle grandi attrezzature e del tempo libero
- l'area produttiva ecologicamente attrezzata
- Catanzaro Lido come luogo dell'offerta turistica



STRATEGIE DI INTERVENTO:UNA VISIONE D'ASSIEME

Il parco naturale lungo il Corace come asse strutturante caratterizzato dai grandi attrattori urbani:

- l'area delle grandi attrezzature e del tempo libero
- l'area produttiva ecologicamente attrezzata
- Catanzaro Lido come luogo dell'offerta turistica

I nodi della SS106 come luoghi dove si conferma lo sviluppo in quanto compatibili con un assetto ed una logistica ottimali:

- la conferma del nodo di Viale Emilia
- il potenziamento dell'area produttiva

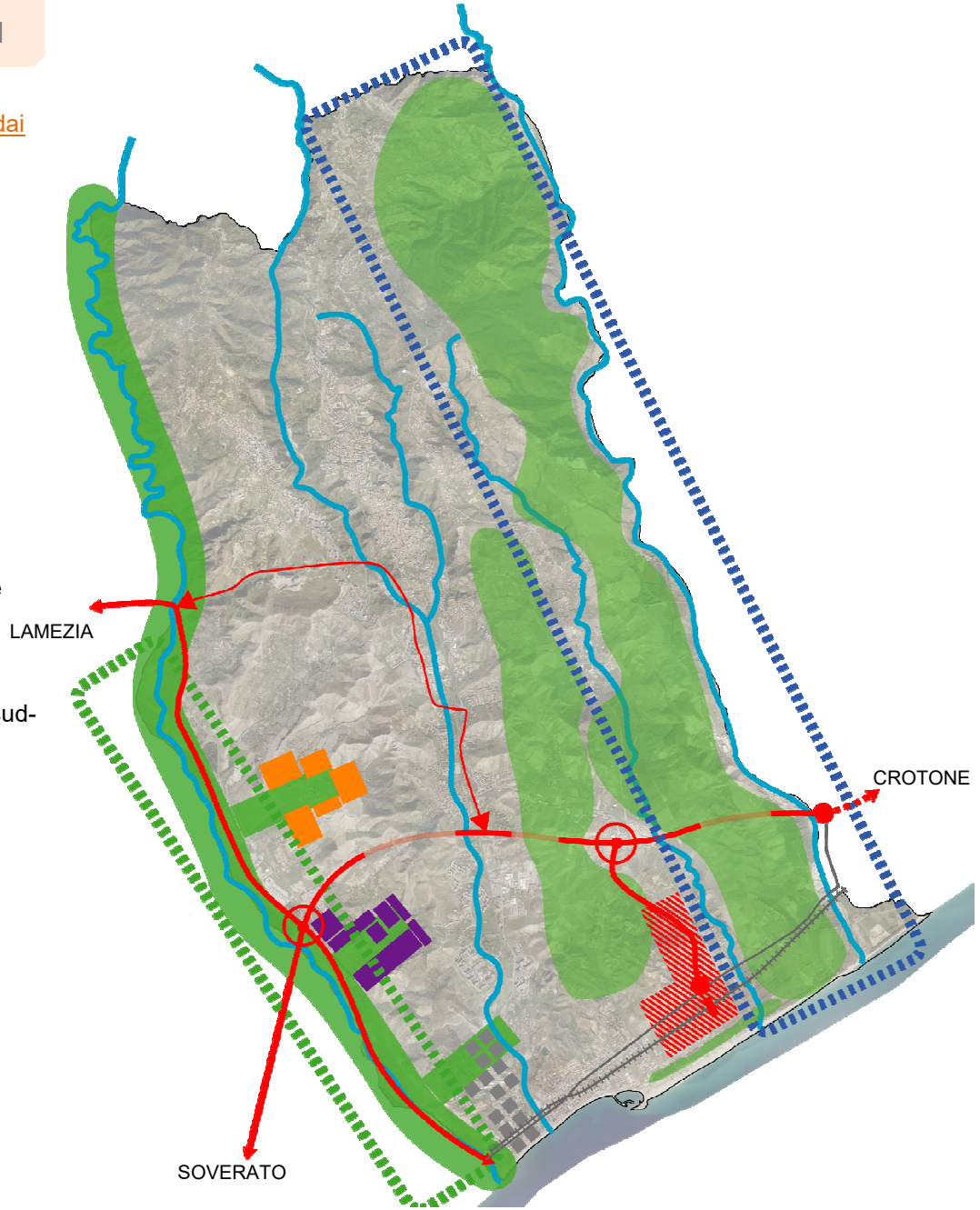
Attraverso un principio che consenta di preservare i grandi lembi di territorio inedificato

La continuità del sistema paesaggistico e rurale a est

Valorizzazione di una parte di territorio libera, compresa tra i fiumi Alli e Castaci

Le relazioni tra nuova/vecchia 106, Giovino e Catanzaro Lido:

Definizione di un polo commerciale e ricettivo che conclude la parte a sud-est di Catanzaro



STRATEGIE DI INTERVENTO:UNA VISIONE D'ASSIEME

Il parco naturale lungo il Corace come asse strutturante caratterizzato dai grandi attrattori urbani:

- l'area delle grandi attrezzature e del tempo libero
- l'area produttiva ecologicamente attrezzata
- Catanzaro Lido come luogo dell'offerta turistica

I nodi della SS106 come luoghi dove si conferma lo sviluppo in quanto compatibili con un assetto ed una logistica ottimali:

- la conferma del nodo di Viale Emilia
- il potenziamento dell'area produttiva

Attraverso un principio che consenta di preservare i grandi lembi di territorio inedificato

La continuità del sistema paesaggistico e rurale a est

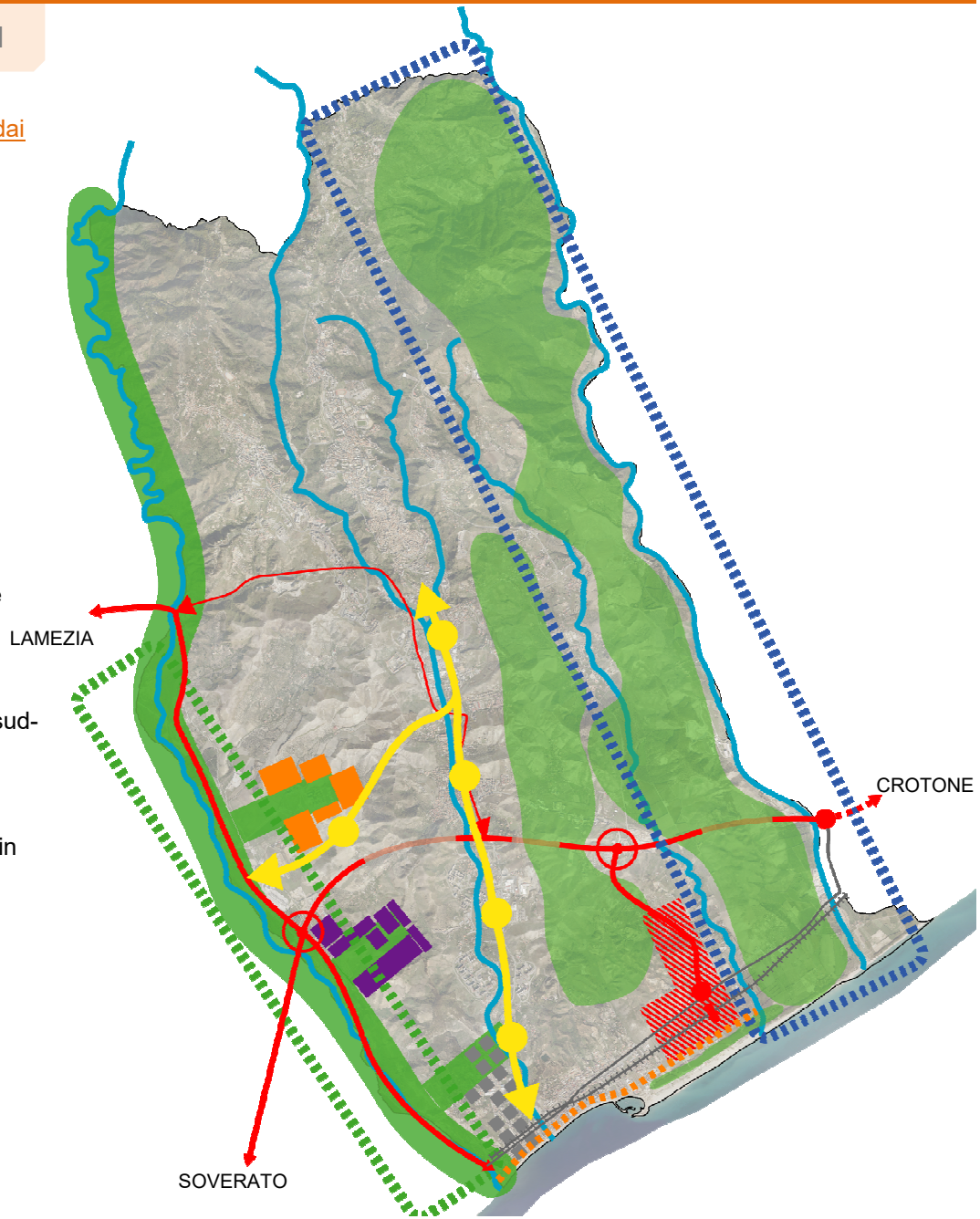
Valorizzazione di una parte di territorio libera, compresa tra i fiumi Alli e Castaci

Le relazioni tra nuova/vecchia 106, Giovino e Catanzaro Lido:

Definizione di un polo commerciale e ricettivo che conclude la parte a sud-est di Catanzaro

Il sistema ad alta intermodalità e mobilità sostenibile tra i poli storici.

Riorganizzano dei quartieri attraverso la ricucitura dei nodi intermodali in corrispondenza delle fermate della metropolitana



AZIONI

Sistema ambientale e paesaggistico

- messa in sicurezza delle aree a rischio idraulico e loro valorizzazione ambientale e paesaggistica
- realizzazione di un parco naturale lungo il Corace come elemento di continuità e connessione tra Catanzaro Lido e Germaneto
- realizzazione di un parco urbano lungo il torrente Fiumarella e la sua biforcazione a nord (Torrente Mosofolo) con interventi di messa in sicurezza idraulica e connessione tra i diversi quartieri (CZ, Sala, S.Maria, Corvo, Lido,-lungo l'asse nord-sud-; Gagliano, Catanzaro, Siano -lungo l'asse est/ovest-)
- blocco dello sviluppo insediativo tra il torrente Castaci ed il fiume Alli (zona Petricciolo)
- blocco della zona produttiva tra il Torrente Castaci e l'asse insediativo nord-sud, all'altezza di Guglia e Santa maria

Sistema infrastrutturale

- realizzazione parcheggi e nodi di interscambio tra le principali strade di relazione tra i quartieri (Viale Magna Grecia e Viale Isonzo) e le stazioni della rete ferroviaria metropolitana
- ricomposizione degli spazi aperti residuali all'interno di una rete di percorsi pedonali e ciclabili protetti di collegamento tra i quartieri
- realizzazione di aree a parcheggio a servizio delle spiagge di Catanzaro Lido attraverso il riutilizzo di spazi residuali lungo la ferrovia, contenitori dismessi ed aree di trasformazione urbanistica utilizzando il principio della perequazione
- riduzione della sezione carrabile nelle strade interne ai quartieri «disegnati» a vantaggio dello spazio pedonale e del verde per la ricucitura

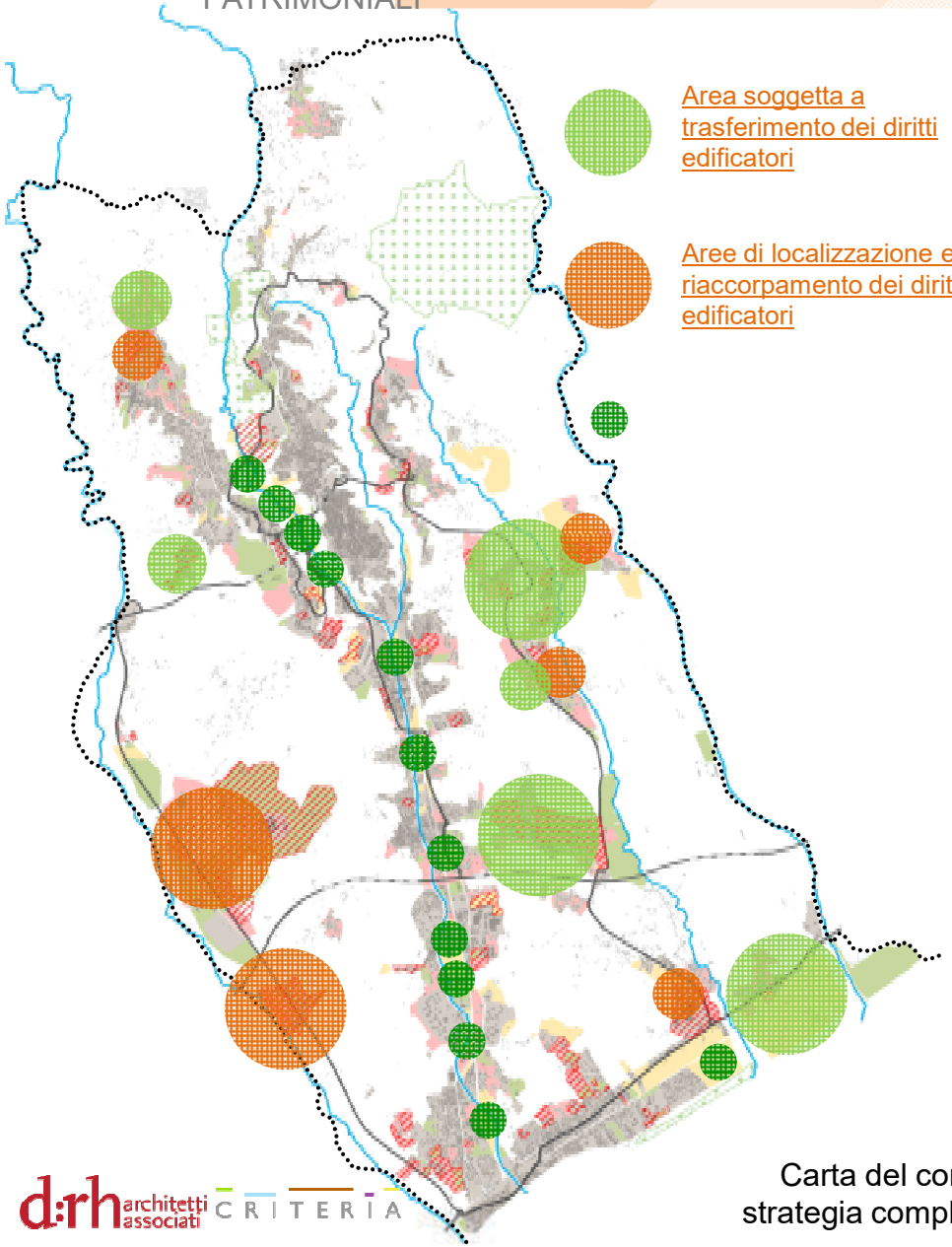
Sistema attrezzature di scala sovralocale

- conferma del ruolo strutturante della nuova 106 quale matrice nelle relazioni tra parti di territorio (Germaneto/Capoluogo/Giovino/Lido)
- integrazione di Germaneto con Catanzaro Lido attraverso il parco fluviale del Corace
- potenziamento dell'area di Germaneto con nuove attrezzature di rilievo sovralocale ed una maggiore mixité funzionale
- valorizzazione del polo commerciale/terziario di Giovino e dell'accesso al litorale da Viale Emilia

Sistema insediativo

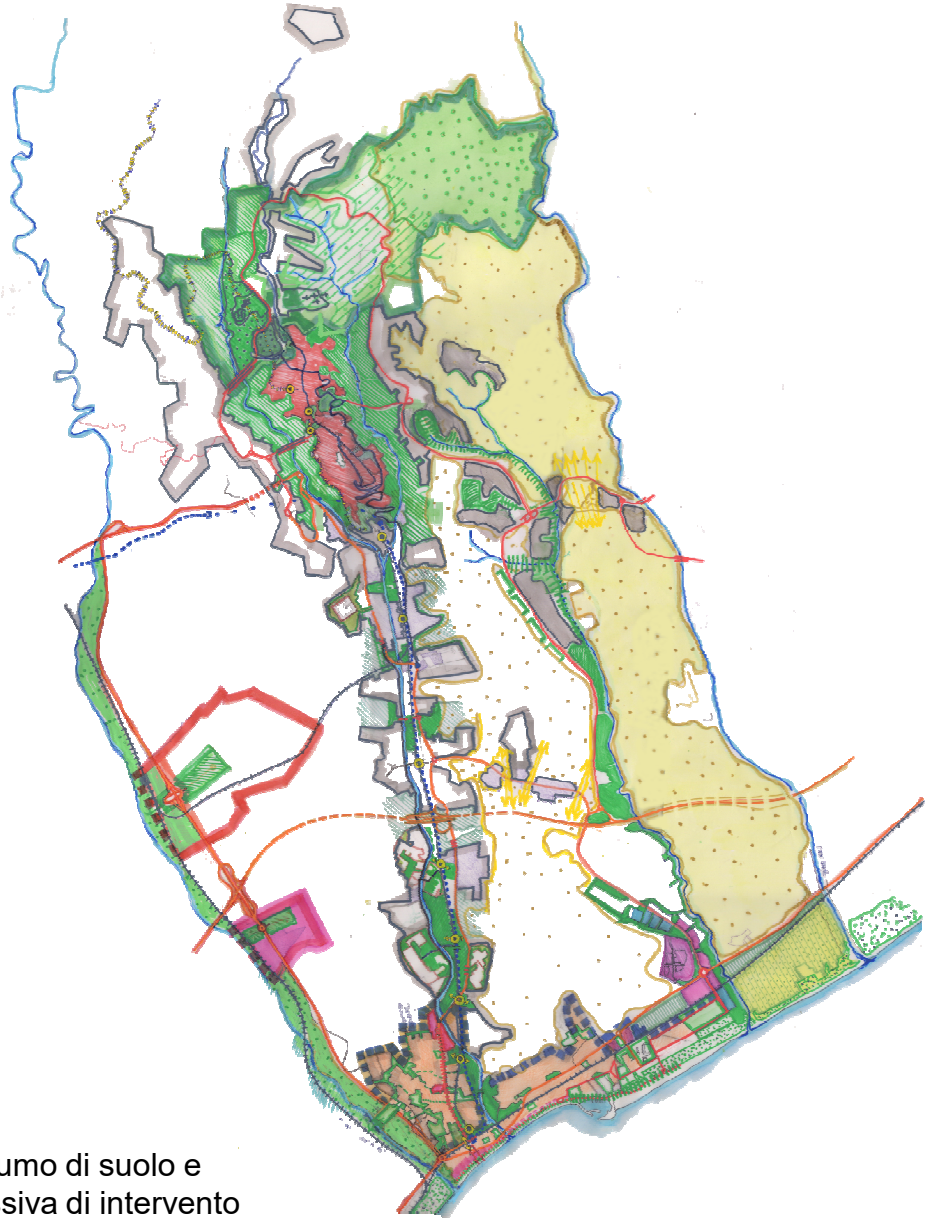
- Caratterizzazione dell'asse insediativo nord-sud come sequenza di insediamenti e spazi aperti, secondo la struttura orografica, collegati dal Parco del Torrente Fiumarella, dalle attrezzature lungo il suo corso, da i percorsi della mobilità lenta e del trasporto pubblico ferroviario metropolitano
- riutilizzo contenitori dismessi
- ridisegno e riuso dello spazio pubblico nelle parti di città esito di progetti unitari (aumento della pedonalità e del verde all'interno dello spazio stradale)
- sostituzione delle aree produttive obsolescenti e difficilmente accessibili dalla maglia infrastrutturale principale con nuovi tessuti urbani
- ridisegno dei bordi urbani e degli affacci verso il paesaggio inedificato
- messa a sistema delle aree per servizi e delle attrezzature di scala locale (sequenze di servizi, assi attrezzati, etc.)

RICONSIDERARE LA LOCALIZZAZIONE DELLE NUOVE AREE DI SVILUPPO INSEDIATIVO IN FUNZIONE DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO



Area soggetta a trasferimento dei diritti edificatori

Aree di localizzazione e riaccorpamento dei diritti edificatori



Carta del consumo di suolo e strategia complessiva di intervento

d:rh architetti associati CRITERIA

DELOCALIZZAZIONI E ACCORPAMENTI: ESEMPI

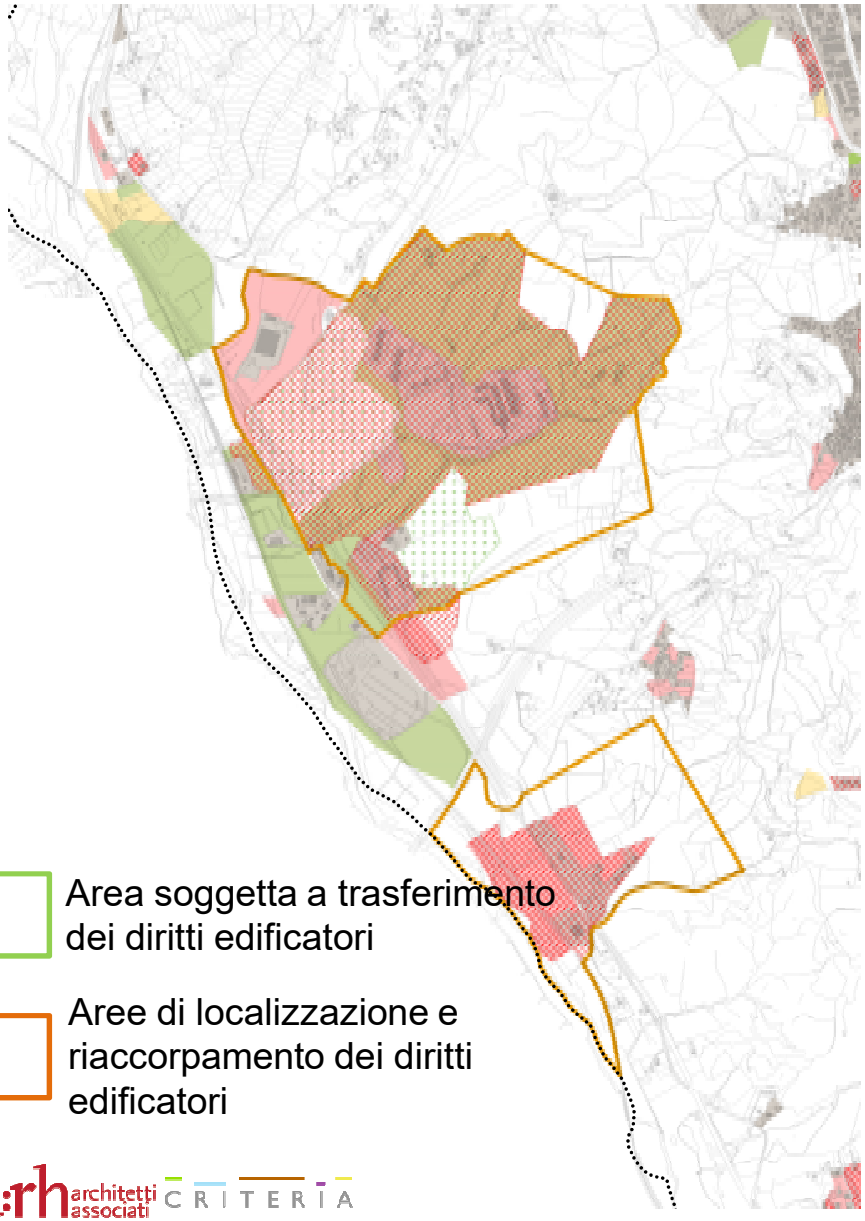


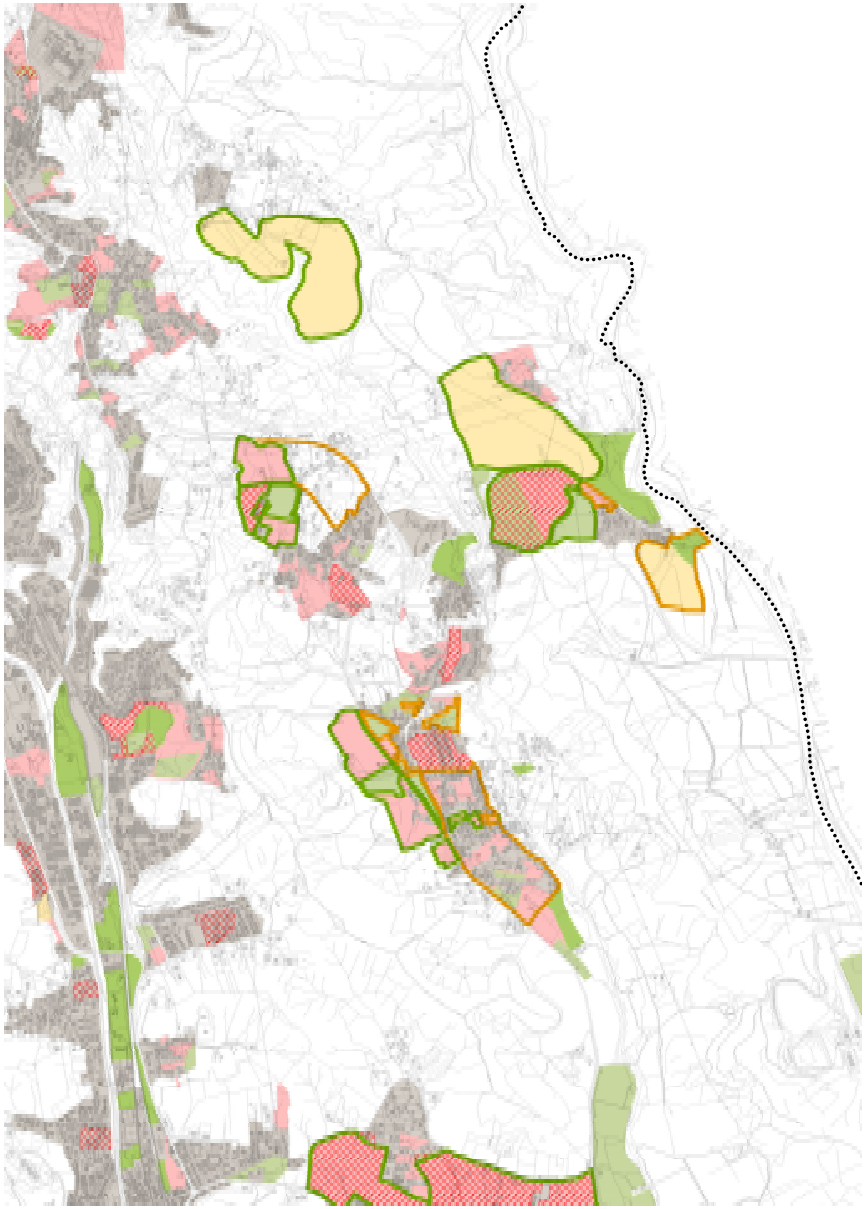
Area soggetta a trasferimento dei diritti edificatori

Aree di localizzazione e riaccorpamento dei diritti edificatori

d:rh architetti associati CRITERIA

DELOCALIZZAZIONI E ACCORPAMENTI: ESEMPI



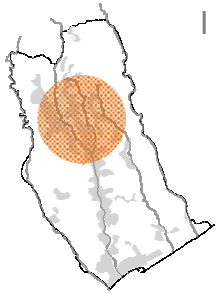


Area soggetta a trasferimento dei diritti edificatori

Aree di localizzazione e riaccorpamento dei diritti edificatori

d:rh architetti associati CRITERIA

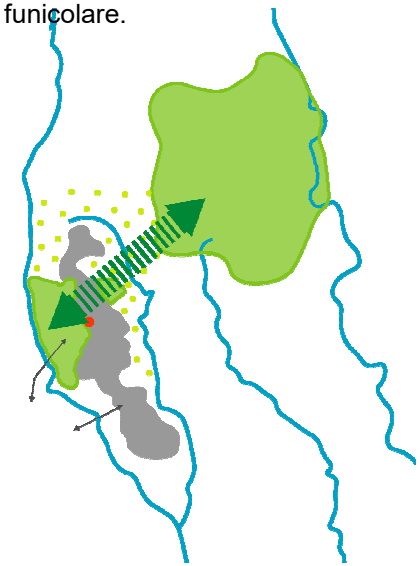
PRIME IPOTESI PROGETTUALI: CATANZARO CENTRO

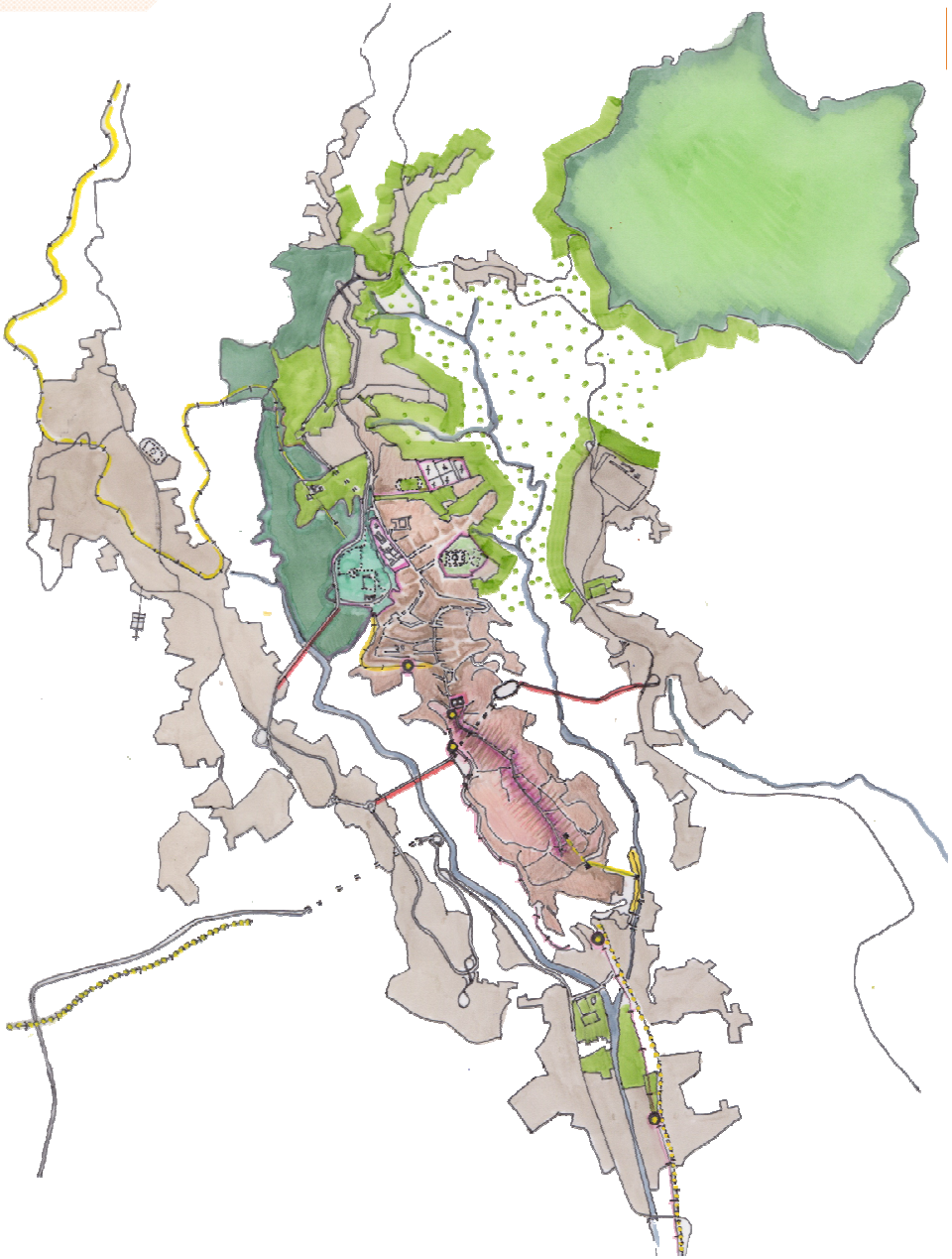


Catanzaro centro:

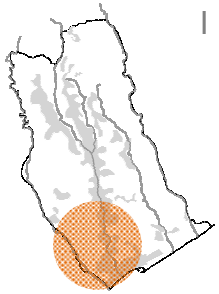
Valorizzare la posizione panoramica e le relazioni con il sistema ambientale preservando le aree libere ai bordi dell'edificato, e trasformandole in affacci.

Verificare la possibilità di :
-collegamenti meccanizzati pedonali tra le parallele di Corso Mazzini ed il Corso stesso;
-riuso dei grandi contenitori quali l'ex Mattatoio su Viale dei Normanni, o l'area dell'ex Gasometro di Viale dei Bizantini);
-riqualificazione di spazi degradati come le aree attorno al cimitero (piazzali adibiti a parcheggio, zone marginali ad est) attraverso l'aumento di aree verdi e spazi pedonali;
-preservare l'affaccio verso sud, valorizzando il parcheggio della funicolare.





PRIME IPOTESI PROGETTUALI: GERMANETO E CATANZARO LIDO



Catanzaro Lido quale insediamento di cerniera tra lungomare e rete verde:

(1) Valorizzazione delle connessioni nord-sud tra la stazione ferroviaria, piazza Garibaldi ed il lungomare; Realizzazione della massima continuità degli spazi pubblici a verde lungo gli sbocchi a mare

(2) Riorganizzazione delle previsioni di sviluppo insediativo all'interno di una maglia verde di ricucitura tra aree a standard e ambiti ad elevata naturalità lungo i corsi d'acqua. La maglia verde avrà inoltre ruolo di ossatura dello spazio pubblico urbano all'interno degli insediamenti

(3) Ridisegno delle relazioni tra i quartieri attraverso il parco fluviale sviluppato lungo il Torrente Fiumarella, la rete ferroviaria metropolitana di superficie (caratterizzando le stazioni come luoghi di collegamento est-ovest del parco), la ciclabile sul tracciato della linea ferroviaria statale dismessa

(4) Realizzazione del Parco Fluviale Naturale del Fiume Corace (azioni sul territorio rurale connesse ad incentivi per interventi di rimboschimento, creazione di fasce arboree ed arbustive lungo il corso d'acqua al fine di articolare gli ecosistemi esistenti)

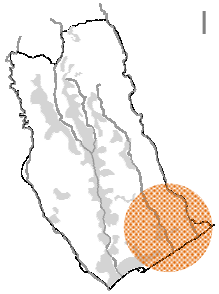
(5) Realizzazione del Parco del Torrente Fiumarella (azioni sul territorio urbano e rurale connesse ad incentivi per interventi di rimboschimento, creazione di fasce arboree ed arbustive lungo il corso d'acqua al fine di realizzare un'attrezzatura urbana ad uso dei quartieri e contribuire al miglioramento del funzionamento idraulico)

(6) Riqualificazione di Viale Isonzo e Viale Magna Grecia attraverso un complessivo intervento di riuso e rigenerazione urbana delle aree e dei manufatti ex-produttivi esistenti, già attualmente a destinazione commerciale (massima flessibilità funzionale)



d:rh architetti associati CRITERIA

PRIME IPOTESI PROGETTUALI : VIALE EMILIA-GIOVINO



Viale Emilia-Giovino, nuove relazioni tra litorale ed entroterra:

Ricucitura e realizzazione della maglia verde di relazione con il corso d'acqua a est
(1)Torrente Castaci

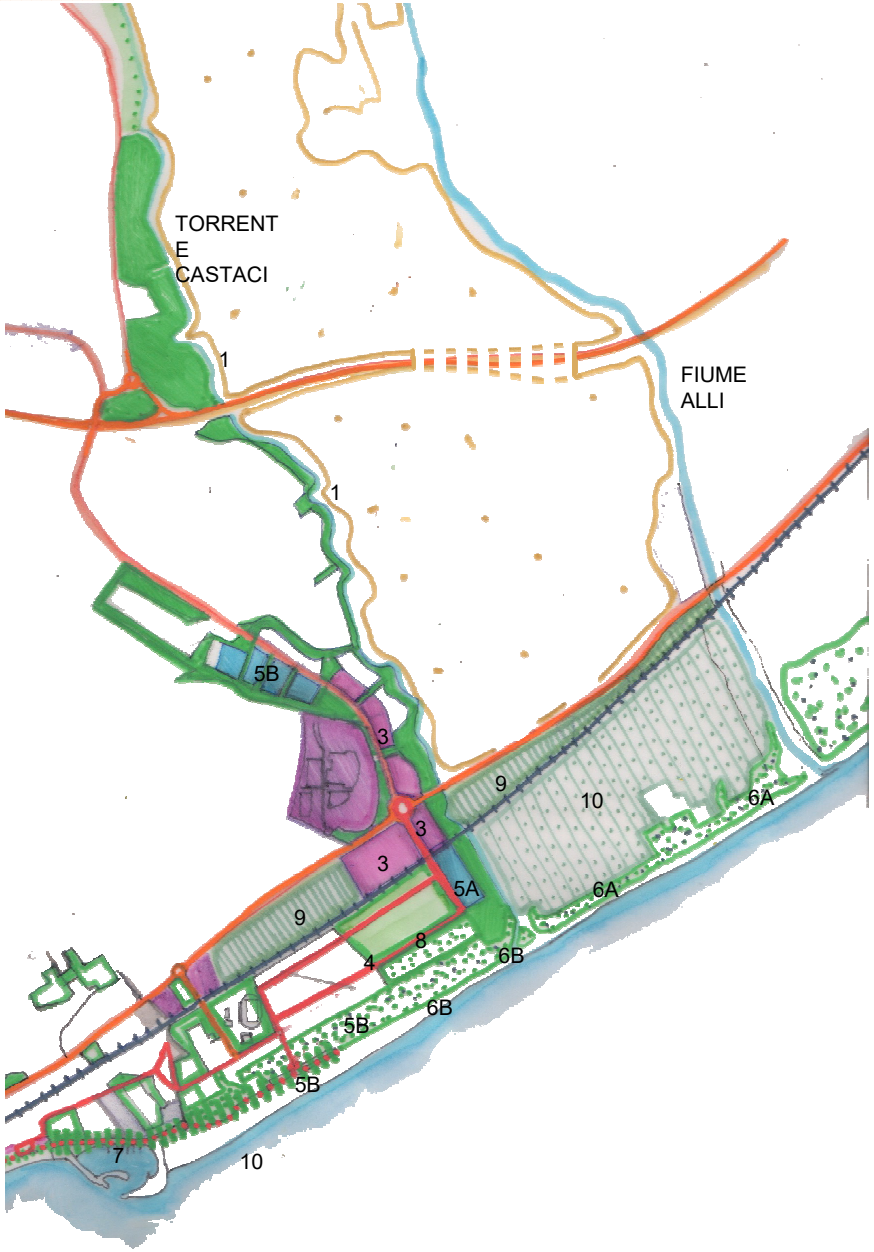
Valorizzazione di Viale Emilia come asse di accesso al litorale:
(2) superamento della ferrovia
(3)Realizzazione di aree commerciali, terziarie, ricettivo/alberghiere
(4)Ammagliamento di via Vigliardo e collegamento alla SS 106 e Viale Emilia

Potenziamento dell'offerta turistica lungo Viale Emilia ed il suo collegamento al litorale
(5A) Attrezzature turistiche alberghiere e ricettive già previste nel PRG
(5B) Nuove attrezzature turistiche alberghiere e ricettive

Valorizzazione paesaggistica e ambientale
(6A) Preservazione e implementazione della pineta
(6B) Realizzazione di nuovi accessi alla spiaggia
(7) Sistemazione ambientale e paesaggistica del lungomare e delle aree per servizi contigue (tratto compreso tra via Martiri di Cefalonia e Via Gaspare Toraldo)

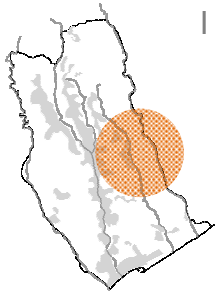
Potenziamento dell'offerta turistica nelle aree tra ferrovia e pineta
(8) Attrezzature turistiche nel verde caratterizzate da funzioni ecocompatibili e paesaggisticamente attrattive (parco avventura, campeggio sugli alberi, percorsi vita-fitness-benessere, giardini a tema, land art sites, etc.)

Valorizzazione del paesaggio rurale
(9) Aree agricole di rimboschimento
(10) Aree agricole di riconfigurazione paesaggistica tramite colture arboricole ed interventi di ricostituzione della pineta



d:rh architetti associati CRITERIA

: IPOTESI PROGETTUALI : SIANO-PETRICCIOLO-CAVA CUCULERA NOBILE



Viale dei Tulipani:

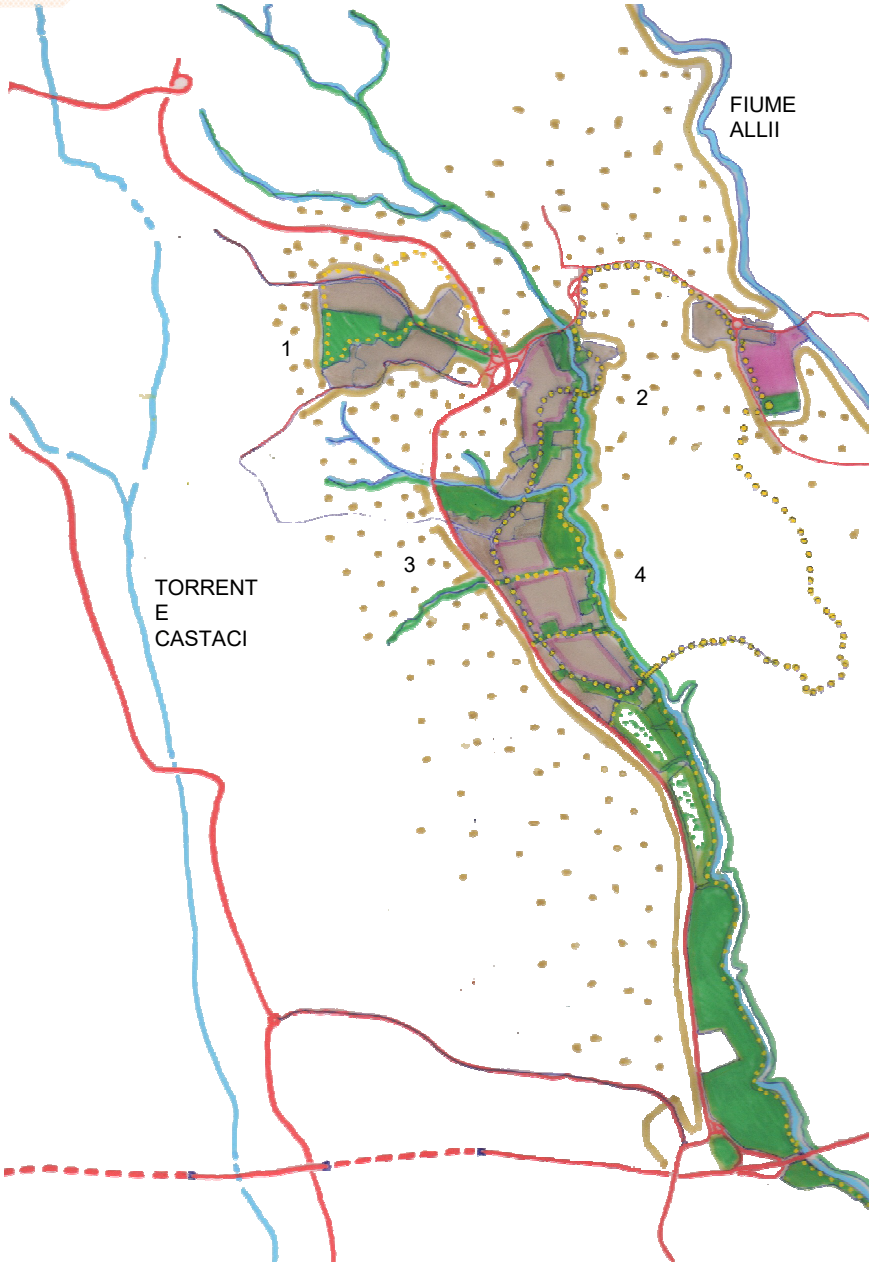
(1) insediamenti di via della Lacina /via degli Svevi
riaccorpare le previsioni insediative attorno ad un parco

(2)lottizzazioni e urbanizzazione di via sul greco
valorizzare la rete verde urbana di relazione con il Castaci

(3) previsioni di sviluppo del PRG sulle aree a ovest di Viale dei Tulipani
riaccorpare le previsioni insediative a ovest di Viale dei Tulipani densificando le parti urbanizzate a est e lasciando libero l'affaccio sul grande spazio aperto

(4) lottizzazioni e insediamenti di via sul Greco /via cava Cuculera nobile
preservare la continuità ed il collegamento del verde tra via Fiume Bitonto e Via Fiume Neto

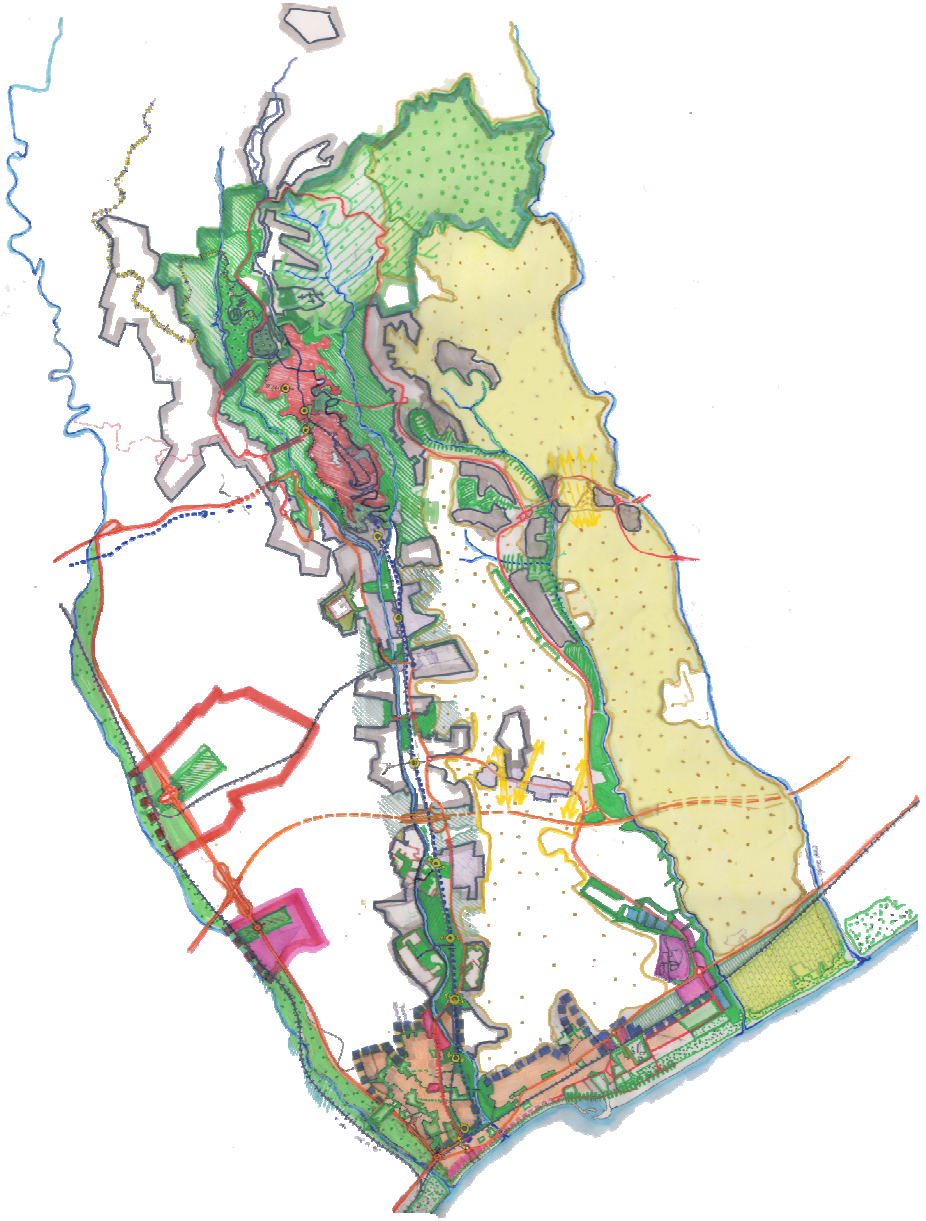
Valorizzare la rete verde urbana di relazione con il Castaci, e con le aree verdi attrezzate localizzate lungo il torrente fino all'area di Viale Emilia-Giovino.



RIDISEGNARE LA CITTA’

RIDURRE IL CONSUMO DI SUOLO CONCENTRANDO L’EDIFICAZIONE IN BASE AL DISEGNO DEGLI SPAZI APERTI

STRUTTURARE L’ASSE INSEDIATIVO NORD-SUD SU FORME DI MOBILITA’ SOSTENIBILE COLLEGATE AD ATTREZZATURE E PARCHI



RAFFORZARE L’ORGANIZZAZIONE GERARCHICA DEL SISTEMA VIARIO LOCALIZZANDO I GRANDI ATTRATTORI DI FLUSSI SUI PRINCIPALI NODI

IDENTIFICARE I CORSI D’ACQUA QUALI ELEMENTI MORFOGENETICI NELLO SVILUPPO INSEDIATIVO